Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Martedì 30 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 260

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Zoppola

— Conferenza contro la pellagra.

Ad invito della Associazione nazionale dei medici condotti (Sezione friulana) e della Commissione provinciale contro la pellagra, di cui è presidente il benemerito Avv. Cav. Peressutti, fu tenuta nel pomeriggio del 28 ottobre in Zoppola una conferenza contro la pellagra del D.r Federico Cimatti med. chir. comunale, e del D.r Bassi, professore della cattedra ambulante del Circolo agricolo di S. Vito. Il Comm. C. Camillo Panciera di Zoppola, Sindaco del Comune e Presidente del Consiglio Provinciale, con parole adatte, come egli sa, presentò i conferenzieri. Molto apportunamente la conferenza fu divisa in due parti: il D.r Cimatti trattò del lato igienico delle questione, il D.r Bassi della coltivazione razionale del granoturco. Il pubblico composto di appassionati agricoltori palesò ottime disposizioni di porre in pratica i consigli ricevuti. La stessa conferenza sarà ripetuta, quanto prima in Castions di Zoppola.

S. Pietro al Natis.

— L'Esito del Consiglio Comunale.

28. — Oggi, il nostro consiglio tenne seduta, per deliberare su due soli oggetti: dimissioni del sindaco; dimissioni della Giunta.

Vi ho già informati della grave crisi municipale qui sorta per differenze tra la Giunta e il Sindaco: prima quella e poi questi, si dimisero. Alla seduta, presenziava anche il sindaco avv. Dante Vogrig il quale si difese contro gli appunti mossigli dalla Giunta. Egli cominciò la sua difesa con una sentenza in latino ch'io mi son fatta spiegare perchè non la comprendevo; e dice che nulla vi è che agguagli odio di donna. Poi spiegò e giustificò la sua condotta. Ma i consiglieri, però, accettarono all'unanimità le sue dimissioni, mentre invece non accettarono quelle della Giunta, che pregarono di rimanere al suo posto.

E gli assessori vi resteranno.

Domenica, nuova seduta per la nomina del Sindaco — non facile, tanto che potrebbe darsi che si finisse con l'andare innanzi con la sola Giunta e con un prosindaco.

— Investimento.

Sul ponte di S. Quirino, il d.r Domenico Dorigo, reduce in motocicletta dall' aver tenuta una delle sue utilissime conferenze agrarie, investiva un ragazzo di otto nove anni che proprio volle, come suol dirsi, con la sventataggine della sua età farsi travolgere. Fu maggiore la paura del buon dott. Dorigo, che il malanno del ragazzo, il quale, dal dott. Gonano prontamente accorso, fu giudicato guaribile in otto giorni.

— Nuova insegnante di canto.

La signora Corinna Pescatore, moglie del Prof. Giuseppe, docente di latino e greco al nostro Liceo, fu nominata del Ministero professoressa di canto nella nostra R. scuola Normale di San Pietro al Natisone. Dovrà trovarsi qui col primo di novembre. Sia la benvenuta.

Tavagnacco.

— Ricreatorio femminile.

Ieri furono qui, ad una delle loro igieniche gite di campagna, le bambine del Ricreatorio feminile di Udine. Come erano belle, in quella semplice e simpatica divisa, con quel vecchio seevo in barba bianca e le signorine eleganti a nero! Dopo una abbondante merendina in una sala del paese provveduta dalla nobile contessa Di Prampero Kechler; furono a visitare la loro benefattrice, ove diedero saggio delle belle e buone cose che s'insegnano in mezzo ai festevoli giuochi. Mi spiace non conoscere il nome delle più brave, che riuscirono oltre modo gradite e care. Arrivate su due carri ornati a festa; partirono a sera der Udine montate su sette veicoli provvisti dalla nobile protettrice che è sempre tra le prime signore dov'è un'opera buona da compiere o da incoraggiare. Già tutte le Kechler, sono la benedizione dei paesi dove abitano... Fortunata Udine che raccoglie tante di simili signore, e che hanno il buon senso di aiutare il bene, da qualunque parte esso venga, purchè si sollevi una miseria e si attenda alla elevazione del popolo.

La Direzione del Ricreatorio femminile deve andarne superba, ed esser grata a tutte le nobili protettrici delle figlie del popolo.

Palmanova.

— Le ultime della «Traviata».

Sabato il tenore David Magnanelli nell'occasione della sua serata fu festeggiatissimo più ancora delle precedente sere.

Cantò appassionatamente le romanze della «Carmen» «il fiore» e fra un uragano d'applausi dovette bissarla.

Fu regalato — da alcuni frequentatori — d'una spilla d'oro e di una sterlina rinchiusa in un cerchio d'oro; e dal signor Emilio Lugatti d'un bastone con manico d'argento lavorato.

Ieri sera ultima della Traviata. Il Rossini cantò anch'egli la romanza della Carmen riscuotendo sinceri applausi.

Il tenore sig. Rombolotto cantò invece due romanze e fu assai applaudito.

Con ieri sera si chiusero nuovamente i battenti del nostro sociale forse per non riaprirsi sino nel prossimo ottobre. Per allora si dice, verrà allestito uno spettacolo con i fiocchi essendosi per quell'epoca formata l'annuale dote.

«La Traviata» che abbiamo avuto per dieci rappresentazioni di seguito al sociale fu data egregiamente malgrado all'impresa non si fosse accordato un centesimo di dote, pure istessamente orchestra e artisti non difettarono e l'impresa ci guadagnò bene.

— Lascito per l'istituzione d'un ricreatorio.

La Congregazione di carità ebbe notizia che il defunto Sebastiano Buri, legava un lascito di sei cartelle di rendita del valore nominale di lire cento cadauna destinandole quale primo fondo per l'istituzione di un ricreatorio pei fanciulli del comune di Palmanova nelle ore di libertà e di vacanza, onde toglierli dalle strade.

Il consiglio della Congregazione accettando la cospicua elargizione, determinava di istituire per questa una contabilità speciale la quale verrà incrementata cogli interessi delle cartelle e con le oblazioni che a questo scopo potranno venire erogate.

Reana del Rojale.

— Furto.

Era da due giorni che circolava una vettura con cavallo, del valore approssimativo di L. 450 guidato da due scaltri giovanotti, i quali offrivano il tutto in vendita per L. 150. Pare sia mancato a un proprietario di vicino a Sacile.

Oggi questi farabutti trovavansi nella frazione di Zompitta ad offrire il veicolo con la bastia. Accortosi il sig. Morandini Emilio di Pietro, inseguì i medesimi minacciandoli di farli arrestare. I mariuoli allora abbandonarono vettura e cavallo e se la svignarono. Il sig. Morandin condusse il tutto ai R. Carabinieri di Tricesimo.

(Di questo furto riferimmo ieri nella cronaca di Tricesimo).

Osoppo

— Rivoltellata contro un ciclista.

(x) 29. Ieri sera, nelle vicinanze di Taboga si svolse un incidente che poteva avere serie conseguenze.

Erano circa le 18 quando il sig. Pelizzon, elettricista nello stabilimento Morgante di Gemona, ritornava in bicicletta da Osoppo. S'incontrò in uno sconosciuto (pure in bicicletta) il quale gli tirò un colpo di rivoltella e lo colpì alla coscia sinistra. La ferita sarà guaribile in 10 giorni circa. Ho interrogato il maresciallo signor Pivirotto il quale ha ammesso due probabilità: 1.a che il feritore fosse avvinazzato; 2.a quando s'incontrarono i ciclisti uscì da una casa un cane abbaiando e forse, lo sconosciuto tirò una rivolverata al cane. L'autorità indaga per scoprire il feritore.

— Sagra e mercato di S. Giustina.

Ieri ed oggi si sono svolte: la festa e la fiera di S. Giustina, con intervento di numerosissimi forestieri. Le danze si sono prolungate fino al mattino. Si notarono moltissime signorine in sfarzosa toilette, le quali davano maggior brio al lieto e gaio ritrovo.

— Bicchierata d'addio.

Ieri sera, per salutare la partenza del giovane sacerdote G. B. Trombetta, si sono riuniti numerosi amici ed hanno brindato alla sua felicità. Associo il mio saluto al fervente Murriano.

Casarsa

— Vittima di malsane dottrine - Disertato in Francia.

L'altro giorno, approffittando d'un breve permesso, il caporale Muccin Allino, dell'88 Fanteria, di stanza a Bari prese la via di Parigi, dove giunto, fece pervenire alla madre una lettera con la quale le annunciava la risoluzione presa, e le chiedeva scusa del dolore che le recava, dicendosi intenzionato di far pervenire al Comandante del reggimento e al ministero della guerra le ragioni della sua fuga.

Sembra che il Muccin sia imbevuto di massime socialistiche poichè nella lettera fra le altre cose è detto che tutti i poveri diavoli come lui dovrebbero imitarlo!

Arta.

— Si desidera una visita.

In questi giorni trovasi in Friuli, venuto a visitare i recenti scavi di Cividale e di altre località, il comm. Gherardini, professore di Archeologia a Padova e Ispettore regionale dei Monumenti di antichità. Noi facciamo pubblico e vivo appello a questo illustre cultore delle memorie storiche affinchè voglia venire fin quassù per constatare de visu lo stato miserando in cui si trova la vetusta Chiesa di San Pietro di Carnia. Questo nostro Monumento Nazionale ha bisogno di urgenti e radicali restauri, se non si vuole che la sua stabilità diventi sempre più pericolosa.

— Vorremmo pure che il sullodato Ispettore visitasse anche le celebri Lapidi di Monte Croce, nella certezza ch'egli provvederebbe efficacemente alla loro conservazione.

— Più volte e sempre inutilmente abbiamo invocato l'intervento di tutte le possibili Autorità per venire in soccorso di questo nostro pericolante patrimonio storico (il più cospicuo ed il più negletto che abbiamo in Carnia): la chiesa di San Pietro e le Lapidi romane di Monte Croce. Ma disgraziatamente nessuno si è mosso.

Possibile che l'illustre Gherardini non accolga l'invito?

Pordenone

— Giubileo sacerdotale.

Domenica, Monsignor Gaetano di Montereale ha celebrato solennemente la sua Messa d'oro. Per tale ricorrenza, furono stampate parecchie pubblicazioni, e il venerando sacerdote ricevette molti doni e numerosi telegrammi e lettere di congratulazione.

Nella chiesa arcipretale di S. Marco fu eseguita la Messa dell'Haller, diretta del distinto maestro Polanzani. Fu dato un pranzo a circa duecento poveri del Comune, ed un banchetto di circa centocinquanta fra i soci delle associazioni cattoliche ebbe luogo nel Salone «Colazzi». Altro banchetto ebbe luogo all'albergo delle «Quattro Corone», fra i parenti e gli intimi del festeggiato.

La banda di S. Stino di Livenza che rallegrò la festa durante la giornate, nel pomeriggio diede un concerto nella piazza del Municipio.

*

Un corrispondente da Pordenone al «Paese» polemizza con altro corrispondente da Pordenone alla «Patria», a proposito di scuole. Ci corre obbligo di avvertire che non si tratta del nostro corrispondente ordinario.

Rive d'Arcano.

— Per la nuova gestione daziaria

28. Nelle ore antimeridiane di ieri si riuniva in adunanza ordinaria questo Consiglio Comunale per trattare, fra gli altri oggetti, la nomina del Ricevitore che deve gestire l'azienda del dazio a partire dal 1. Gennaio p. v. Fu eletto all'unanimità il signor Giovanni Casarotto, persona generalmente stimata, ed apprezzata che alle ottime qualità morali aggiunge quella di una speciale attitudine nel disimpegno del delicato e importante servizio.

Ci congratuliamo quindi con l'on. rappresentanza per l'abile scelta e anche col signor Casarotto per la particolare considerazione, congiunta a meritata stima in cui, anche con l'esazione diretta, sotto l'oculata direzione dell'egregio funzionario, il Comune otterrà segnalati vantaggi senza ricorrere al fiscalismi a una rigida applicazione della legge.

S. Vito al Tagliam.

— Le premiazioni dei coltivatori di barbabietole.

I premi accordati ai maggiori produttori di barbabietole raggiunsero il numero di circa 150 in 4 categorie:

I categ. Possidenti: 5 premi con medaglia d'oro e diploma; 10 secondi medaglia d'argento e diploma II. categ. *agenti di campagna*: 3 primi premi: L. 100 med. d'oro: 10 secondi: L. 50 med. d'arg: 10 terzi; L. 25 med. di bronzo tutti con diploma. III. categ. *lavoratori*: 20 primi premi: L. 20; 30 secondi; L. 15; 50 terzi L. 10, pure con diploma. IV categ. 1 primo premio L. 20; 1 secondo L. 15; il terzo L. 10, tutti con medaglia di bronzo e diploma, ed altri premi.

Ecco i premiati della prima categoria.

Primo premio:

Kunkler bar. Ferdinando di Mogliano Veneto ed Agenzia del sig. Bianchi bar. Ferdinando di Mogliano Veneto — Rota co. Fratelli di San Vito — Otto Gemmrig ed Ag. Gen. del signor Ritter bar. Eugenio di Monastero (Acquileia) — Panciera di Zoppola co. cav. Nicolò di Zoppola — Freschi co. cav. Gustavo di Ramuscello (Sesto al Reggena).

I signori Rota e Panciera furono premiati per la diligenza della coltivazione, e per aver raggiunto e sorpassato sulla maggior parte delle culture i 300 quintali di barbabietole per ettaro di terreno.

Secondo premio:

Eredi Sidran di Fossalta di Portogruaro — Romiati Fratelli di S. Giorgio di Livenza — Coratti co. Andrea di Paradiso di Pocenia — Hin Teofilo di Porpetto (S. Giorgio di Nogaro) — Trevisanato cav. Ugo di Mogliano Veneto — Franchi dott. Alessandro di Privano di Palmanova — Buri ing. Giovanni di Palmanova — Gattorno dott. cav. Giorgio di S. Vito — Mazzotto Fratelli di S. Stino di Livenza — Cravero Gian Antonio ed Ag. Gen. della signora bar. Franchetti di S. Gaetano di Caorle.

I signori Romiati Fratelli vennero premiati per la diligenza della coltivazione, e per aver raggiunto e sorpassato nella maggior parte delle culture i 300 quintali per ettaro.

A domani l'elenco degli agenti di campagna, premiati.

Cividale

— Consiglio comunale.

29. Stasera, alle ore 5, si radunò il consiglio in seduta ordinaria.

Erano presenti: il Prosindaco Miani, gli assessori Carbonaro e Paciani ed i consiglieri Rubini, Albini, Leicht, Rieppi, Podrecca, Coceani, Brosadola e Zanutti.

Il Prosindaco Miani commemorò il defunto Sindaco Angeli e diede comunicazione di quanto fece la giunta in occasione della morte Ristori.

Il cons. Leicht approva l'operato della giunta non solo per ciò che fece e intende fare per la Ristori, ma anche per le onoranze al Sindaco Angeli, avendo egli, un giorno appartenuto a quella schiera di patrioti che diede all'Italia il suo riscatto.

Il consiglio unanime approva.

A questo punto il Consigliere Rieppi si assenta ed il Consiglio approva, in seconda lettura, la concessione di L. 300 per un presente da farsi al dott. Gino de Fogolari, per la ottima Guida artistica di Cividale da lui compilata ed un sussidio di L. 300 al Teatro per lo spettacolo d'opera dato nel p. p. mese di settembre.

Ratificò la deliberazione d'urgenza della Giunta relativa all'invio di due operai all'esposizione di Milano, a spese del Comune.

Approvò il sussidio proposto per gli scavi nel Sagrato del Duomo.

Ed infine approvò il bilancio Preventivo 1907 nei seguenti estremi:

Parte I.

Entrate effettive

Entrate ordinarie L. 177111 05. Entrate straordinarie L. 5244 00. Totale L. 182355 05. Contabilità speciali L. 36433 05. Tot. le Entrate di competenza L. 218788.70. Avanzo d'Amministrazione L. 3644 21. Totale generale Entrate L. 222432 91

Parte II.

Spese effettive L. 174584 66. Movimento capitali L. 11414.60. Contabilità speciale L. 36433.65. Totale generale delle spese L. 222432.91.

Proposte varie. — In sede di Bilancio vennero fatte diverse proposte, principali fra esse le seguenti:

Il cav. Rubini, osservando che l'acqua ond'è attualmente fornito il Comune non è ne sufficente nè buona e che le frazioni ne sono affatto prive; e considerando che le sorgenti di Stupizza sono ricche e tali da provvedere l'acqua a tutto il mandamento; considerando ancora che diversi comuni limitrofi si associerebbero a Cividale nelle spese per un grande acquedotto, raccomanda alla Giunta che per la prossima tornata consigliare sia posto all'ordine del giorno il seguente oggetto:

Formazione di un Comitato promotore per fornire la città ed i paesi contermini di buona e sufficente acqua potabile.

Brosadola si associa, Leicht pure, si associa ricordando come l'amministrazione Morgante avesse in animo la costruzione del grande acquedotto.

Miani, a nome della Giunta riferisce su tutte le pratiche da essa iniziate per lo studio dell'importante problema e dà assicurazione al cav. Rubini che la Giunta farà quant'egli ha raccomandato.

Il prof. Leicht, raccomanda l'aumento del fondo per la refezione scolastica e la fornitura dei libri.

Tolmezzo.

— La disgrazia di un ragazzino.

Giuseppe Dionisio d'anni 10 da Butea (Lauco) cadde oggi dall'altezza di tre metri in uno scosceso pendio montano.

Raccolto dai famigliari accorsi alle sue grida, fu trasportato in Casa di cura chirurgica del dott. Metullio Cominotti di qui.

Il distinto chirurgo riscontrò nel Dionisio la lussassione del gomito destro e varie contusioni al torace.

Ne avrà per parecchi giorni.

— Inscrizioni della 6.a elementare.

Approvata l'istituzione della 6.a classe elementare in Tolmezzo come già riferiamo, sono ora aperte le iscrizioni al nuovo corso che potranno farsi presso la Direzione didattica locale.

Diamo il benvenuto al nuovo maestro destinato a coadiuvare gli insegnanti dato il nuovo ordinamento scolastico.

— Una bella mostra.

Per la mesta ricorrenza, della commemorazione dei defunti abbiamo visto in una vetrina dello splendido negozio. Ditta D'Orlando di proprietà del sig. Carlo D'Este, una ricca esposizione di corone mortuarie veramente artistiche e degne in tutto del buon gusto che guida sempre la predetta Ditta, nello scegliere e nell'offrire i prodotti industriali ai suoi clienti.

APPENDICE 38

NEGLI ABISSI

— Eh via signora!.. — brontolò dopo alquanto tempo l'Alcini. — Ella vuol prendersi beffe di me!.. Ma non vorrà certo rifiutare questa piccola somma, che io le rilascio quale altra antecipazione per lui...

Dolores ebbe un gesto d'orrore.

— Oh! mai — rispose indignata. Mai toccherò di quel danaro, mai, mai!.. Ne parlerò anche a Marco...

Roberto Alcini, fattosi ancor più cupo in volto e afferrandola per un braccio, la minacciò, sibilando le parole fra i denti e fissandola con occhio lampeggiante:

— Senta: io la consiglio a non dir nulla a suo marito, per distoglierlo da me. Potrebbe pentirsene! potrebbe pentirsene anche lui!...

E senz'aggiungere altro, uscì da quella casa, chiudendosi dietro la porta con violenza.

L'emozione di Dolores era tale ch'ella rimase qualche istante immobile, con i singhiozzi che la soffocavano, rattenendo a stento le lacrime.

Infine rientrò nella camera e si meravigliò trovando il ferito con gli occhi spalancati e il volto leggermente colorato.

— Sta meglio! — pensò.

Egli la guardava con una fissità singolare.

— Che vuoi, Marco? — gli domandò. — Hai bisogno di qualche cosa?

S'inquietò del suo silenzio, che prese per indizio di cattivo umore.

— Chi era quell'uomo? — le disse infine il malato, con debole voce.

La donna trasalì, al suono di quella voce.

— Dio!... pensò. — Come l'ha cambiato la malattia! — Poi rispose a voce alta: — Uno dei tuoi amici, un'impresario che voleva sapere tue nuove...

Il giacente la fissava sempre.

Ma strano! quello era un altro occhio, non quello di suo marito; come la voce del malato, non era la sua voce. Trovava l'occhio del malato di un azzurro più carico che non quello del suo Marco; e poi, senza una certa espressione di durezza ch'ella ben conoscova e che tante, tante volte l'aveva fatta suffrire.

Dolores provava una sensazione penosa; quegli occhi la guardavano sì freddamente, come s'ella fosse stata un'estranea.

Tentò di scuotere il torpore intellettuale, onde l'ammalato sembrava vittima; e gli domandò:

— Sai chi t'ha ferito di coltello?...

Sul volto di Giacomo si dipinse la più completa stupefazione. Sentiva di soffrire, fino allora; ma aveva sempre ignorato la causa dei suoi patimenti.

— Di coltello?!.. — replicò.

— Ma... sì; tu sei stato ferito. Io t'ho trovato, per caso, in riva allo stagno, svenuto... inzuppato d'acqua... mi hanno aiutata a trasportarti qui... Se quella mattina non mi fossi indugiata un po' a pregare nella cappella... forse... ora non parleremmo assieme... saresti morto laggiù!...

Ma dunque era vero?.. Uno spiraglio di luce penetrò nella mente di Giacomo. Quelle parole gli provavano ch'egli non aveva sognato soltanto, che la scena confusa di un tentato assassinio sulla sua persona, la sensazione di una caduta nell'acqua, non erano fatti creati dalla febbre che lo faceva vagellare, ma tristissima realtà.

Dolores vide quegli occhi spaticl dare qualche segno d'un ritorno alla vita cosciente: ma nondimeno, vi trovò così strana espressione, così diversa dagli occhi del suo Marco, che se ne sentì ancora più fortemente turbata. L'incertezza angosciosa andava in lei crescendo.

— Se non fosse «lui»?!..

Pur seppe dominarsi; e con dolcezza continuò:

— Perchè ti sei raso la barba?

Il ferito inarcò le sopracciglia, in una espressione di domanda.

Ella scosse la testa scoraggiata e mormorò fra sè: — Oh! non ricorda più...

No, egli non ricordava, ma aveva compreso: e l'ultima domanda, aggiunta alla singolare conversazione ch'egli aveva potuto intendere, avvenuta fra la sua infermiera e lo sconosciuto, operava nel suo cervello affaticato un singolare lavoro di ricostruzione.

Come spiegare l'enigma di quella sua improvvisa infermità, di quel trovarsi in una casa sconosciuta, assistito da una donna sconosciuta, che lo trattava con la confidenza di un'antica amicizia, che si ostinava anzi a dargli il nome di Marco, il nome di suo cugino?..

Fu questo ritorno al pensiero del cugino che derterminò un nuovo corso alle sue idee. Ricordò che Marco gli rassomigliava, al punto da venire spesso scambiati l'uno per l'altro: ma era un vago ricordo, ancora, senza collegamento con il presente così oscuro, così confuso.

Dolores, che continuamente l'osservava, si accorgeva di questa sua fatica mentale; comprendeva ch'egli voleva parlare, forse dirle in qual maniera era stato provocato, percosso, ferito; e pensò ch'era meglio richiamare la sua attenzione sopra altri argomenti, per evitare una eccitazione che per avventura poteva riuscirgli fatale.

— Tuo cugino Giacomo è giunto a Colon — gli disse.

Il malato sgranò tanto d'occhi: quella frase finì per ricacciarlo nelle incertezze di prima.

— Senza dubbio — pensava — sono le follie della mia imaginazione che ricominciano... Vaneggio e sogno anche sveglio!

La donna credette che l'espressione angosciosa di lui mostrasse il desiderio di maggiori particolari.

— Ho conservato un giornale di Colon, dove si annunciava il suo arrivo.... Pensai che, appena guarito, l'avresti letto con interesse e piacere...

Dolores prese il giornale e lesse adagio queste parole;

«Ieri è sbarcato, venendo dall'Europa, il signor Giacomo Fortley, ingegnere alla Compagnia del canale inter-oceanico! egli è arrivato sul bastimento *Medway* della Reale *Mail Steamship Company*».

Il ferito fece uno sforzo e si sollevò sul gomito:

— Quanto tempo è passato? — chiese con voce alterata, che palesava timore ed ansia nello stesso tempo.

Dolores guardò la data del giornale.

— Un mese giusto.

Giacomo impallidì. Le sue idee si chiarivano e una supposizione orribile gli faceva male.

— Bisogna... — balbettò — Bisogna andare all'ufficio della compagnia... chiedere la residenza di Giacomo...

Poi, sia per lo sforzo e più forse per la commozione che un dubbio tremendo gli metteva al cuore, si riversò sul guanciale, svenuto.

Dimissioni del Sindaco e della Giunta municipale.

(*Per telefono*) 30. — Vi ho già informato del voto col quale il Consiglio respingeva la parte del preventivo presentatogli dalla Giunta. In seguito a questo voto, tanto il Sindaco come la Giunta medesima hanno iersera presentate le loro dimissioni.

— Per la nomina del professore di disegno alla Scuola d'Arti. Un amico ci informa da Tolmezzo che il presidente del Consiglio della Scuola, signor Giuseppe Marchi, oltre all'avere spiegata la sua condotta in seno al consiglio comunale (ce ne riferiva il corrispondente ordinario), nella seduta ultima, ha preparata una risposta alla circolare diramata in questi giorni contro la scelta da lui fatta del professore insegnante di disegno alla Scuola serale d'Arti e Mestieri e la mancata nomina del Tolmezzino signor Ius. Egli ha consegnato quella risposta fino da sabato, al Sindaco e ad altri; e la stamperà.

Il signor Gressani, altro dei nominati in quella circolare ha prodotto querela; e probabilmente altrettanto farà il signor Marchi.

Martignacco

— Incendio.

Verso le nove e mezza di oggi prese fuoco una tettoia sopra il porcile in casa di certo Zuliani Carlo colono dei conti Deciani.

Bruciarono circa trenta quintali di foraggio, per cui s'ebbero circa lire 1500 di danno. Per il locale, crediamo si tratti di qualche centinaia di lire. Tanto il proprietario quanto il colono, sono assicurati.

Sacile

— Il pasticcio municipale.

Ier sera, presenti 19 consiglieri, il Consiglio procedette alla nomina del Sindaco, riconfermando con 9 voti il co. Ezio Bellavitis.

Altri 9 voti si ebbe il consigliere Attilio Mantovani, che è ineleggibile, perchè fratello di Alfredo Mantovani appaltatore.

Casarsa

— Cena d'addio

(Snadir). — Il segretario di codesto comune, Gio. Battista De Paoli, venne meritamente nominato segretario capo dell'importante comunità di Spilimbergo.

Sabato sera, nella sala principale dell'albergo « Leon d'oro » gli amici suoi e le autorità comunali gli offersero la cena d'addio.

E riuscì una serata tutt'armonia, tutta cordialità; una serata che soddisfa e si ricorda caramente. Brindò primo l'amico Ciro Sandri, con mal ostentata indifferenza e naturale ed effettuoso dizione, augurando.

Parlò poi D.n Giovanni Stefanini, sempre da quel poeta facile e fecondo che è, e tantissimi altri, fra la più schietta soddisfazione dei commensali.

Ringraziò commosso Gio. Battista De Paoli pella meritata manifestazione di stima; e ad accrescere la piacevolezza della serata pensò quel buontempone di Giovanin De Lorenzi con l'inesauribile suo buon umore.

Al segretario che parte auguri cordialissimi.

Cividale.

— Per le memorie del Risorgimento.

Vi ho già informati della nomina di un comitato — composto dei signori: Mino Zanutto rappresentante la Società Reduci dalle Patrie battaglie, dott. Giuseppe Marioni, Luigi Suttina rappresentante del Municipio di Cividale e prof. Ruggero della Torre direttore del R. Museo — per raccogliere memorie storiche relative all'epoca napoleonica ed al risorgimento italiano (1796-1871) Il Comitato, forte dell'appoggio dell'on. Municipio e di quello del R Museo, si rivolge ora ai cittadini con una circolare confidando che ognuno il quale possiede carte, armi, ritratti, uniformi, proclami, bandiere od altro che si riferisca all'epoca Napoleonica od a quella del Risorgimento italiano, userà la cortesia di informarne il Comitato medesimo.

L'esatto elenco di tali oggetti verrà subito trasmesso al Comitato organizzatore del Congresso storico da tenersi in Milano.

Qualora poi il numero e l'importanza delle memorie lo richieda; il Comitato ha l'intenzione di istituire una mostra delle stesse nella nostra città « sembrando — dice la « circolare — cosa sommamente « decorosa esporre all'amirazione e « additare alla riconoscenza dei ni « poti le memorie care e gloriose « di chi ha consacrato la vita al « l'amore della terra nostra ».

SPIGOLATURE DI CRONACA.

In quel di Maiano per opera d'ignoti durante la notte scorsa, dopo esser scassinata la finestra del casellino dell'uccellanda di proprietà del Rev. Bortolotti don Francesco ivi qui, vennero derubati diversi uccellini di richiamo.

Da Portogruaro.

— Il prossimo consiglio.

Sono convocati i consiglieri comunali per sabato, 3 novembre p. v. col seguente ordine del giorno: alle ore sei pom.

Vertenza col Governo per le spese portuali. Storno di fondi da un articolo all'altro del bilancio 1906. Diserzione dell'asta per la costruzione del ponte sul Reghena. Domanda di sussidio presentata dal « Patronati Scolastico ». Vendita delle piante martellate nella terza presa del bosco Frassinello. Approvazione del regolamento per la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri, compilato dalla locale Congregazione di carità. Approvazione del Bilancio Preventivo Comunale 1907.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Le furie di una cividalese.** — Fu arrestata certa Anna Ztani, d'anni 17, da Cividale, perchè la notte scorsa in via Trieste, dopo un ballo popolare, avendo una disputa con un gruppo di giovanotti lanciò contro di loro fango, ghiaia e sabbia. Invece però di colpire chi voleva essa colpì certo Giovanni Musettig, di anni 20 da Ranziano che per caso passava di là, e che fu ferito abbastanza gravemente alla fronte.

GRADISCA. — **Incendio** — Un incendio nel borgo Tintor e precisamente nell'abitazione di certo Leopoldo Bressan contadino, distrusse due case, abitate l'una dal proprietario, e l'altra dal villico Lorenzo Spesso. Andò pure distrutta una stalla col relativo fienile.

Il danno ascende a 10 mila corone; però tutto è assicurato.

Cronaca Cittadina

— Decessi.

L'assessore signor Giuseppe Conti fu colpito da gravissimo lutto. Gli è morta, in età ancora fiorente, la compagna diletta della sua vita signora Giuseppina Vidoni in Conti. « Si è spenta placidamente », come pia e ottima donna ch'ella fu, dopo avere dedicata la sua vita alla famiglia, confortata dall'amore del marito e dei figli. A questi, ai parenti tutti, le nostre più profonde condoglianze.

* * *

Ieri mattina a Matera è morto a solo 51 anni d'età il valente Professore Giorgio Pettoello, già primo Direttore della R. Scuola Normale di Sacile e fratello del nostro Egregio Maestro e Comandante dei Pompieri Sig. Mario Pettoello.

Lascia la desolata vedova Emilia Secco da Sacile, nonchè la figlia Giulia maritata Ing.re Zocchi ed altri due figli.

Era conosciuto da molti del personale insegnante.

— Camera di Commercio.

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere cav. uff. Luigi Barduzco chiamò il sig. Giulio Mosca fu Luigi di Tarcento che nelle elezioni commerciali del 4 dicembre 1904 ottenne il maggior numero di voti dopo il sig. cav. Antonio Polese, chiamato a far parte della Camera il 7 giugno 1606

Udine, 29 ottobre 1906.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentini

Nel mondo degli affari.

Risultato di un'asta. Abbiamo annunciato come il primo esperimento d'asta per i lavori di sistemazione della casarme di Palmanova fosse caduto deserto. Nel secondo a licitazione privata, rimase deliberatorio il palmarino signor Pietro Angeli.

I lavori stessi importano oltre un quarto di milione, e devono essere compiuti in modo che la cavalleria la quale sarà accantonata a Palmanova, possa occupare i locali col primo del venturo aprile.

Per l'imbocco di via Aquileia. Su domanda 1 ottobre spirante con decreto prefettizio 23 medesimo il Comune fu autorizzato all'acquisto di metà della casa in via Aquileia al civico N. 71, di proprietà dei signori Girolamo e Teresa Riccpi per il convenuto prezzo di lire 4000, colle spese di contratto e conseguenti a carico suo.

Affitanza valli da pesca. Comune di Marano Lagunare, 14 Novembre, asta per la novennuale affittanza delle valli da pesca comunali denominate Pantani Canalnovo e Vulcan, in tre lotti: 1, valle Pantani in mappa di P.neda L. 9000 annue; 2, Canalnovo, 1800; 3, valle Vulcan 400.

Lavori pubblici. Comune di Faedis 8 novembre, nuovo appalto: 1. riduzione uso municipo di parte del fabbricato ex Leonarduzzi ora del Comune; 2, Costruzione ringhiera in ferro in sostituzione attuale muro di cinta. I lavori saranno deliberati seduta stante, anche se vi fosse un solo aspirante. Dato lire 2824.79.

Vendita immobili. Tribunale di Udine 28 novembre a richiesta della ditta fratelli Pontelli ed in confronto di Biasizzo Antonio, incanto stabili in mappa di Ciseriis.

Tribunale di Pordenone, 7 dicembre incanto beni immobili nel comune di Cordovado ad istanza della Ditta Barocci di Venezia.

Le spiegazioni del perito signor Guido Piccinini.

L'altro giorno pubblicammo una corrispondenza da Martignacco, nella quale si narrava una scenata di minaccie e susseguente colluttazione contro il nostro concittadino signor Guido Piccinini, perito geometra. Or egli ci scrive a tale proposito:

Incaricato di eseguire la divisione giudiziale della sostanza di proprietà dei fratelli Piccoli di Martignacco, questa non poteva svolgersi nè avere esito diverso da quello avuto per il Piccoli Pietro, suscitando tra i fratelli maggior astio con grave danno economico.

Ad evitare tali conseguenze, contrariamente al mio mandato, prima d'iniziare l'operazione giudiziale, tentai ogni mezzo conciliativo, ed era anche riuscito con grande fatica, se nonchè il giorno che doveva essere depositata l'operazione presso il notaio delegato, il Piccoli Pietro per cattiveria propria o per suggerimento di chi ha la pretesa di sapere un po' troppo, rifiutò decisivamente ogni patto a lui vantaggioso, stato prima accettato. Non mi restava così, che fare l'operazione secondo il mandato avuto.

Ora il Piccoli Pietro dovrebbe ringraziare se stesso o quei consiglieri causa della sua condizione attuale, invece ha pensato di riconoscersi verso di me in sì bel modo, che cercai di procurargli solo del bene.

* * *

Degli accorsi poi durante la colluttazione col Piccoli Pietro per riuscire a disarmarlo del fucile carico non fu che il sig. Mulloni e credo un contadino il quale casualmente passava di là, ambedue a me sconosciuti, mentre altri, ch'io riteneva buoni conoscenti, giunsero con comodo per assistere impassibili alla lotta e solo dopo ripetuto mio invito, con cenno del capo, cominciarono ad avvicinarsi, ma con tutta lentezza ed indifferenza, giungendo a cosa compiuta.

Ciò tanto per la verità e giustizia nonchè per dimostrare il coraggio e la generosità d'animo di quei tali ai quali mando riconoscente un grazie di cuore.

A Lei poi antecipate grazie per l'inserzione di questa mia.

Devotissimo
Piccinini Guido Geometra

— Militaria.

Carlini Carlo tenente 7.o reggimento alpini, dichiarato idoneo per l'ammissione alla scuola di guerra è comandato alla scuola stessa.

Forabosco Giacomo Ufficiale d'ordine di 2. classe sottodirezione autonoma genio Novara, trasferito al distretto di Udine.

— Nel comando della compagnia di finanza.

Il comandante la compagnia di finanza di Udine sig. Girolamo Bardin fu nominato capitano e con tale grado continuerà a comandare la compagnia.

— Servizio radiotelegrafico

A tutt'oggi 30 ottobre corr. alle ore 24 del giorno stesso tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri del piroscafo Lombardia della Società di Navigazione Gen. Italiana.

I telegrammi appoggiano all'Ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

— Elargizioni.

Nella luttuosa circostanza, la famiglia dell'egregio signor Conti ha fatto le seguenti elargizioni:

Il marito: lire 100 alla Società Veterani e Reduci; lire 100 alla « Scuola e Famiglia »; lire 100 all'Istituto dei Cronici; lire 100 alla Congregazione di Carità perchè le distribuisca a venti famiglie bisognose della parrocchia di S. Nicolò.

Il figlio Luigi: lire 100 alla Società dei Reduci, per essere distribuite in parti uguali a cinque famiglie di soci bisognosi.

Il figlio Giuseppe: lire 100 alla Congregazione di Carità per distribuirle a dieci famiglie bisognose della parrocchia di S. Nicolò.

Il figlio Carlo: lire 100 all'Istituto dell'infanzia abbandonata.

Notizie riassuntive di cronaca.

Nelle poste In relazione al R. Decreto N.o 146 5 aprile scorso, è stata incominciata la distribuzione dei nuovi biglietti postali da cent. 5 e dei nuovi francobolli da cent. 5 e da cent. 10, recante la effigie di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

La vita delle nostre istituzioni

Circolo Verdi. I soci sono invitati ad intervenire questa sera alle ore 21 al trattenimento musicale che si terrà nella sala maggiore del Circolo.

*

Domani mercoledì sarà l'Assemblea generale col seguente ordine del giorno: Comunicazioni importanti della Presidenza.

— Mercato delle frutta.

Pere 32, 30, 25, 20, 18, 15, 14.
Pomi 50, 45, 40, 35, 32, 30, 25, 24, 22, 20, 19, 18, 17, 16, 15.
Uva, 40, 35. Noci 32, 40. Patate 5.

— Gl'infortuni degli emigranti ed il Segretario d'Emigrazione.

Al Segretariato d'emigrazione, per poter ottenere un equo indenizzo dagl'istituti d'assicurazione contro gl'infortuni ricorsero gli operai: Del Cul Pietro di Angelo d'anni 30 da Arzene che lavorando in una fabbrica di laterizi in Bendorf (Prussia) riportò gravissime lesioni alla mano sinistra e per le quali rimase parzialmente incapace al guadagno.

Facchin Ferruccio di Pietro da Tramonti di Sopra che riportò lussazione alla gamba destra lavorando in Malzaho presso Reichenberg (Boemia) alle dipendenze della ditta Rella e C. di Vienna.

Mecchia Sperandio fu Giovanni da Preone lavorando in una Segheria di Dreulach (Austria) cadde sotto una sega circolare che gli produsse lesioni multiple alla mano sinistra, alla schiena ed alla spalla.

Questi infortuni vennero regolarmente denunciati dal segretariato di Udine agli Istituti competenti, presso i quali sosterrà gl'interessi dei poveri operai.

— Coniugi specialisti in massaggio.

Trovansi da alcuni giorni nella nostra città i coniugi Carlo ed Anna Tichy, *masseur e masseuse*, ed è probabile che vi fissino anche stabile dimora.

Da informazioni avute da persone competenti nella materia, ci risulta che essi sono molto abili — veri specialisti — nell'applicazione della masso-terapia manuale per la cura delle malattie delle vie digerenti, come ne fanno fede numerosi certificati di autorità mediche anche eminenti, alla cui dipendenza i Tichy sono stati da vari anni, specialmente negli stabilimenti idropinoterapici di Recoaro. Abbiamo creduto di far cosa utile ai nostri numerosi lettori e gentili lettrici annunciando loro la presenza nella nostra città dei bravi coniugi Tichy, che riteniamo soddisfino a un bisogno sentito, per l'applicazione manuale del massaggio da specialisti del genere.

Spettacoli

Teatro Minerva. Giovedì venturo avrà luogo la prima recita della Comica Compagnia Veneziana diretta dal cav. Emilio Zago.

Si reciterà il capo lavoro goldoniano *I quattro rusteghi* e lo scherzo comico *L'Interprete*.

Al camerino del Teatro si accettano prenotazioni per palchi, poltroncine e scanni.

Circolo Zavatta Iersera, spettacolo riuscitissimo e vario.

L'atleta e il ginnasta meritarono calorosi applausi. Piaque assai il balletto dei fratelli Iris, e conquistò l'amirazione del pubblico l'esercizio sulla scala senza sostegno di sorta, dei fratelli Medini.

Questa sera, spettacolo con programma di tutta novità.

— Beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto Cav. Uff. Luigi Barduzco l'egregio S. Cav. Donato Bartangetti elargiva la somma di L. 15 a favore di questa Scuola d'Arti e Mestieri, destinandola in premio ad uno dei migliori alunni alla fine dell'anno scolastico in corso.

Dell'atto generoso la Direzione della scuola rende pubbliche grazie al Donatore, che, anche in questa luttuosa circostanza, dimostrò il suo illuminato interessamento per l'istruzione dei giovani operai.

Offerte fatte all'Istituto della Presidenza in morte:

di Angelica Rinaldi del Negro; Famiglia Del Negro L. 50, Visentini Barbera ved.a Canciani 2.

Offerte fatte alla Società Fiulana dei Veterani e Reduci in morte:

di Dal Dan Vincenzo; Zanelli Giavanni L. 1, Radina Giuseppe 1.

di Barduzco Cav. Luigi; De Belgrado Orazio 1.

di Gonano Enrico: Adolfo Clain 1.

di Rinaldi Del Negro Angelica: Heimann Cav. Guglielmo 1.

— Mercato dei grani.

Sul mercato di oggi, animatissimo, si praticarono i prezzi seguenti:

Frumento 17.90 e 18.60 all'ett. Segala 13.40 e 13.60, Granoturco da 11 a 13, Sorgorosso 7.50, 7.70 e 7.90. Castagne da 10 a 13 il q.le Marroni 17, 18. 20, e 22 il q.le.

— Mercati cividalesi.

Cividale, 27. Uova vendute 70.000 da l. 94 a l. 96

Burro venduto quint. 4 da l. 2.10 a l. 2.20.

Frutta. Pomi da l. 8 a l. 15 — Pere da l. 15 a l. 40 — Pesche da l. 50 a l. 60 — Uva da l. 15 a 30 — Noci da l. 25 a l. 30 — Castagne da l. 8 a l 20.

Gli spiccioli della cronaca.

Caduta. Ieri da un'armatura cadde il muratore quarantacinquenne Fernoglio Costantino, mentre era intento al lavoro. La caduta gli cagionò la frattura del terzo inferiore del radio destro. Trasportato all'ospitale, fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

Morsicata da un cavallo. Roiatti Anna di anni 37, da Udine casalinga, nel pomeriggio di ieri ricorreva all'ospitale per farsi curare una ferita lacero contusa alla regione deltoidea destra. Il D.r Paglieri la giudicò guaribile in otto giorni. La Roiatti raccontò d'aver riportata tale ferita in seguito a morsicatura di un cavallo.

Fornaio che si ferisce. Adaini Natale di anni 27 da Udine, fornaio, accidentalmente riportò una ferita lacero contusa profonda al polpastrello del dito annulare sinistro. Portatosi all'ospitale, fu giudicato guaribile in circa una diecina di giorni.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Giud. Tuchetti P. M. dott. Tescari

Un uomo pietoso in ferrovia Assolto.

Ravanello Pio di Luigi di anni 35, nato a San Michele al Tagliamento e residente a Latisana, macellaio è imputato di oltraggio per avere (citiamo dall'atto di accusa) nel 22 agosto, treno in partenza da Latisana, oltraggiato nell'esercizio delle sue funzioni il guarda freno ferroviario Nievo Antonio colle parole canaglia, vergognoso, fiscale, aggiungendo che lo avrebbe fatto mettere a posto dall'ingegnere dell'esercizio.

Difens. avv. Girardini.

— Io veniva a Udine espressamente — narra l'imputato — a prendere il prof. Pennato per un consulto medico, stante le gravi condizioni in cui trovasi la mia povera madre. In quella carozza viaggiava una donna, che accompagnava una bambina di sette anni faffidata a lei per la custodia e vi erano anche altre persone. Il guardia-freno non avendo la donna trovato il biglietto della bambina disse: — O pagare o abbasso. — Io gli osservai ch'era disumano abbandonare sulla strada una povera bambina; sarebbe stato obbligo di consegnarla al Capo della prima Stazione. Non è vero che io abbia in nessuna forma oltraggiato il Nievo Io sono in buone con tutto il personale ferroviario.

Avv. Girardini. E' vero che in altra circostanza pagò ancora per altra persona, in treno?...

— Si per un militare che viaggiava col biglietto del comune soltanto senza essersi provveduto dell'altro.

Il guardiafreno Nievo ed il di lui collega Peronsi Ernesto sostengono l'accusa con grande calore aggiungendovi qualche particolare.

Fra i numerosi testi a difesa, vi è anche il sig. Zotti Vittorio capostazione di Latisana, il quale oltrechè spiegare i regolamenti ferroviari, dà ottime informazioni sotto ogni rapporto sul conto del Ravanello.

Il P. M. riassume diligentemente come andarono le cose, basandosi sulle deposizioni di ogni singolo teste; e cita quanto dissero in favore dell'imputato tanto il capostazione di Latisana quanto quello di Risano. Conclude domandando sia pronunciato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Quando l'egregio dott. Tescari ripete che inumano sarebbe stato l'atto di lasciare sulla strada la povera bambina, e che a tutta ragione il Ravanello si oppose; questi piange, e il numeroso pubblico rumoreggia in segno di approvazione.

L'avv. Girardini esordisce dicendo che, dopo le conclusionali del P. M. poco gli rimane a dire. Tuttavia, ricompone la scena come risultò al dibattimento orale e approva l'intervento dal suo patrocinato.

Il Tribunale assolve il Ravanello per non provata reità; ed il pubblico approva.

Per inosservanza di pena.

Entro la sbarra sta il pregiudicato Tam Giovanni fu Pietro di anni 53 di Codroipo, imputato come del titolo di sopra.

Il P. M. propone 4 mesi e 15 giorni di reclusione, che il Tribunale conferma.

E il Tam accoglie la sentenza ridendo.

Ruba e dà la colpa alla serva.

Pure entro la sbarra vi è il diciotenne Angelo Di Benedetto di Antonio da Udine, il quale ha già registrate nel casello varie condanne per furti e una anche per oltraggio al pudore. Essendo servo del contadino Zilli Antonio di S. Gottardo gli rubò in varie volte dei salami, dei musetti, stagnate e secchi, per un valore abbastanza rilevante.

Egli nascondeva la refurtiva sotto il letto della serva, chiamava il Zilli a vedere... e poi faceva scomparire il tutto e riaccusava nuovamente la serva del trasporto!... Ma ogni bello e brutto giuoco dura poco. La serva fu bensì licenziata, ma il mariuolo, poi fu scoperto, perchè gli oggetti non mangiabili furono impegnati al Monte.

Il Zilli ripete l'accusa parlando in dialetto e suscitando l'ilarità del pubblico.

Naturalmente, il Di Benedetti fu negativo.

Il Tribunale, concordando con la proposta del Pubblico Ministero, lo condanna ad un anno e mesi undici ed un giorno di reclusione, con relativi accessori.

Il Sindaco di Ipplis oltraggiato e minacciato.

Siedono sulla panca degli accusati, Gujon Remigio di Pietro di anni 28, Callegaris Luigi fu Domenico d'anni 21 e Passoni Eugenio di Domenico di anni 24, i primi due da Ipplis, il terzo di Orsaria. Sono imputati di oltraggio e minaccie, per avere la sera del 12 agosto in Ipplis offeso il decoro e la riputazione di quel Sindaco de Polo Adolfo in sua presenza ed a causa delle sue funzioni con le parole: figura porca! tu non comandi qui! Vieni fuori, e se non possiamo ammazzarti questa sera lo faremo in seguito.

Gli imputati sono difesi dall'avv. Celotti.

Essi non negano il fatto, ma sostengono di essere stati provocati dal Sindaco; ed il Passoni aggiunge che il Sindaco gli diede uno spintone che lo fece ruzzolare a terra.

De Polo, Sindaco, conferma il fatto a seconda dell'atto d'accusa; nega di avere dato spintoni a nessuno ed anzi ebbe tale impressione per l'attitudine dei tre malcapitati che in quella notte non si fidò di rincasare. Aggiunge che essi volevano vino, e ch'egli rispose: — Quando la padrona non vuole darvelo; io non so che farvi.

Carnevali Simeone, brigadiere delle guardie di Finanza, conferma il fatto che i tre volevano vino, nonchè le ingiurie e le minaccie dirette al Sindaco. Conferma pure che il sig. De Polo in quella notte dovette pernottare all'osteria. Egli perquisì due degli imputati, e trovò loro addosso tre grossi ciottoli.

Pres. Perchè non li ha arrestati?

— Perchè il Sindaco non lo ha ordinato.

Nega che il Passoni venisse gettato a terra. Il Sindaco non li provocò in nessun modo, nè diede loro degli ubbriachi, perchè effettivamente non lo erano.

Beltramini Redento fu Giuseppe trovavasi nell'osteria Pasini e la sua deposizione è uniforme a quella del brigadiere Carnevali.

Pasini Vittoria, l'ostessa, si rifiutò di portare da bere perchè sapeva che quei tre avevano baruffato il altro sito. Il Sindaco si interpose solo per invitarli bonariamente ad andarsene, nè usò loro nessuna parola offensiva; ma si impressionò al punto che, essendosi accorto che si erano armati di sassi, rimase in casa sua a dormire.

A difesa si escutono i testi Tosoni Luigi, Zucco Antonio, Vergolini Francesco e qualche altro.

Man mano che vengono esaminati questi ultimi testimoni, il Pubblico Ministero dice di fare le sue riserve per le loro deposizioni.

Il Presidente li ammonisce a dire la verità, se non vogliono passare da una stanza all'altra, vale a dire in prigione.

L'avv. Celotti solleva incidente perchè manca un teste alla difesa; chiede il rinvio della causa.

Il Pubblico Ministero si oppone, dicendo che se quel teste ha da venire a deporre come gli altri può fare a meno; e domanda la continuazione del processo.

Il Tribunale emette ordinanza con la quale rinvia il processo a tempo indeterminato.

Gli imputati ed i testi partono di corsa

Carceriera carcerata, assolta e scarcerata.

Favot Luigia, moglie a Pistolese Rinaldo carceriere di Latisana, fu arrestata a Latisana la sera del 24 ottobre sotto l'imputazione di oltraggio per aver detto ai Carabinieri a cavallo, Cocco e Peressini: spioni, lazzaroni e vigliacchi.

La donna dice: era qualche tempo che mi era accorta che quei Carabinieri mi stavano dietro per tentarmi qualche tranello, e visto ch'io non mi prestava, mi insultavano ovunque. Dal macellaio, per esempio, uno d'essi ebbe a dire che mi occorreva un paio di corna di vacca grandi per fare due manici da coltello. In quella sera sbucarono fuori di un cortile come due briganti, mi arrestarono e mi tradussero in Caserma. Durante il tragitto fui anche schiaffeggiata. Il Carabiniere Cocco mi fece pervenire anche un biglietto col quale in quella sera mi fissava un appuntamento nei pressi della stazione. Io mi diressi invece da quella parte assieme ad altre due donne mie amiche. Venne poi in Caserma il D.r Basisio e disse di non avermi trovato sulle guancie nessun segno di essere stata percossa. Quanto alle intenzioni dei Carabinieri, feci avvertito anche il vice Cancelliere della Pretura.

Tavolacci, Capitano dei Carabinieri. Si ricorda che alcune settimane fa venne un rapporto ma egli lo trasmise al Comandante dei Carabinieri di S. Vito.

Cocco Francesco, Carabiniere. Noi eravamo da pattuglia verso la stazione. Incontrammo i coniugi Pistolese e mentre parlavamo al marito la donna ci disse: spioni, vigliacchi ecc. Quando l'arrestammo il marito ci disse: la lasciano stare farò io una dichiarazione, chiedendo perdono.

Pres. E' vero che l'invitaste ad un colloquio.

— Nossignore.

Bertacioli. Venne il maresciallo di S. Vito a fare delle indagini qualche settimana addietro?

— Si, venne, perchè si trattava di una lettera anonima nella quale era detto che io sono stato fuori caserma vestito in borghese per fare l'amore.

Il Carabiniere Peressini depone conforme al suo camerata, ed aggiunge di avere domandato ai coniugi Pistolese chi custodiva le carceri, ove vi sono parecchi detenuti; essendo essi tutti e due a spasso.

Si escutono parecchi testi a difesa, fra cui molte donne. Tutti dicono bene dell'imputato.

La Favot si ebbe una piccola condanna nel 1883, dal Pretore di Codroipo.

Il P. M. dopo vagliato l'esame delle risultanze processuali chiede che la Favot sia assolta per non provata reità.

L'avv. Bertacioli sostiene che il reato non fu consumato; non era che un rancore da parte dei carabinieri e dopo un'analisi sul resto del processo, domanda l'assoluzione per non luogo a procedere aggiungendo che in altra sede verranno giudicati coloro che vestono l'onorata divisa.

Fin tanto che il Tribunale sta ritirato, la Favot piange dirottamente.

Il Tribunale assolve Favot Pistolese per non luogo a procedere non essendovi il reato ed ordina la sua immediata scarcerazione.

Omonimia.

Leggo sul giornale di ieri che un certo Minen Giovanni di S. Gottardo è stato condannato dal sig. Pretore per l'art. 488 C. P.

Mi preme naturalmente di far rilevare che malgrado l'omonimia non si tratta di me. Minen Giovanni di Udine, suonatore nella banda civica di Udine. Grazie.

Tribunale di Pordenone.

Il tipografo Zilli Virginio di Giacomo d'anni 58 di Sacile è imputato di violazione dell'art. 2 del r. Editto sulla stampa 26 marzo 1848.

Nell'agosto u. s. stampò nella tipografia di sua proprietà alcuni manifesti, che poi furono affissi nella facciata e dintorni della Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio di Pordenone, senza indicare negli stessi il luogo, l'officina e l'anno cui furono eseguiti.

A nulla valse l'abile arringa del cav. Cavarzerani dott. Gio. Batta perchè il Tribunale, anzichè accogliere l'istanza di proscioglimento condannò l'imputato a L. 83 di ammenda sostituita con la reprensione giudiziale.

Quattro donne e un uomo in società a scopo di furto.

In seguito a denuncia del sig. Lucchese Pietro di Caneva, certi Braih Rachele di anni 55 di Ronche di Sacile, Michelini Maria d'anni 12, Migotto Pietro d'anni 35, Bottecchia Augusta d'anni 35 e Marchesini Adriana di Caneva, oggi comparvero, per rispondere del reato di furto.

Nei decorsi mesi di maggio e giugno gli imputati, d'accordo, servendosi di chiave falsa, rubarono caffè, oggetti di biancheria e bottiglie di vino dalla casa del Lucchese.

Sono difesi dagli Avv. Rosso D. Guido ed Ellero D. Giuseppe. Il danneggiato costituitosi Parte Civile, si fa rappresentare dall'Avv. Fornasotto.

Dopo lunga discussione il Tribunale pronuncia sentenza che condanna: la Braih alla reclusione per mesi 3 e giorni 20, il Migotto alla reclusione per mesi 3 e giorni uno, la Bottechia a giorni 50, la Marchesini alla stessa pena. Soltanto la Michelin fu assolta, per non aver agito con discernimento.

Meno che alla Braih alle altre tutte fu applicata la legge del perdono.

N. 1091.

Provincia di Udine.

Distretto di Latisana.

Comune di Pocenia.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di *Segretario comunale* coll'annuo stipendio di L. 1300 nette di R. M. Documenti di rito.

Pocenia, 26 ottobre 1906.

Il Sindaco.
D. Zorzini.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

500 milioni per le ferrovie.

La « Tribuna » dice che, alla ripresa dei lavori parlamentari, sarà presentato alla Camera il disegno di legge per il primo organico e per la prosecuzione dei lavori e provviste necessarie per porre in in regola le ferrovie dello Stato.

Secondo il citato giornale, il Governo chiederebbe alla Camera 500 milioni e con questi provvederebbe alle più urgenti necessità ferroviarie: raddoppio dei binari, nuovi impianti nelle stazioni, officine di raddobbo.

I nuovi crediti non sarebbero impiegati nell'acquisto di materiale mobile, per il quale sarebbe sufficiente lo stanziamento esistente. Per completare il fabbisogno del materiale mobile, sarebbero state già ordinate circa 900 locomotive, delle quali 400 già consegnate all'Amministrazione ferroviaria; circa 1500 carrozze, di cui quasi un terzo sarebbero già state consegnate; 230 bagagliai in gran parte sulle linee; e 19200 carri.

Una delle solite catastrofi ferroviarie americane.

Villapiacente (Nuova Jersey, Stati Uniti), 29. Nelle ore pomeridiane di ieri un treno elettrico, composto di tre vagoni, proveniente da Filadelfia e recantesi alla Città dell'Atlantico (Atlantic City), quando fu sul ponte gettato sopra il braccio di mare che separa quest'ultima città dalla Terraferma, subì un deviamento e due vagoni precipitarono nell'acqua, il terzo rimase sospeso per qualche tempo al parapetto.

V'era, nel treno, un'orchestra composta di quindici italiani, la quale si recava a suonare nell'opera Tosca, del Puccini, al Teatro di Atlantica. Credesi che tutti i companenti l'orchestra sieno salvi, eccetto due, perchè il treno non precipitò immediatamente nel mare ma diè tempo, a qualcuno dei viaggiatori di salvarsi uscendo per gli sportelli rimasti in alto.

Fino alla mezzanotte di ieri, quarantaquattro cadaveri si erano estratti dall'acqua.

Dopo la catastrofe del "Lutin,,

Il rapporto medico sulle vittime.

Ferraville, 29. — Secondo un rapporto dei medici marittimi, le vittime del *Lutin* sarebbero morte per asfissia, causata dall'eccessiva pressione subita a troppo grande profondità. Si tratta di un caso analogo a quello notato nei palombari spingentisi troppo in basso. Questa circostanza fa credere che l'equipaggio del *Lutin* sia morto improvvisamente ed abbia quindi risparmiato le pene di una lunga terribile agonia. Secondo i medici, la decomposizione dei cadaveri del *Lutin* fu meno rapida di quella dei cadaveri del *Farfadet*, in causa della bassa temperatura del fondo ove soccombettero e per la stagione fredda. (Vedi ultima ora)

Altri malanni

Buenos Ayres, 29. — Un uragano si è scatenato sulla città; edifici danneggiati, tetti asportati; un muro del Manicomio è crollato. Vi sono parecchie vittime. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Tolosa, 29. — Un immenso incendio è scoppiato in un molino e si estende nel quartiere vicino, minacciando di propagarsi all'Ospizio per la vecchiaia.

Tokio, 29. L'uragano, scatenatosi venerdì sulle coste del Giappone, ha fatto un numero grandissimo di vittime tra i pescatori di corallo, sorpresi in alto mare. Sopra 266 barche, soltanto 38 tornarono in porto; sopra 1210 uomini che formavano l'equipaggio della flottiglia 822 annegarono e 160 rimasero feriti.

Frase dialettale che provoca un processo per offesa alla maestà sovrana.

Ci scrivono da *Trieste*: Sopra denuncia di due sloveni, veniva arrestato ancora il 4 ottobre un operaio romagnolo, il quale assistendo alla ritirata della Banda militare, aveva esclamato in dialetto romagnolo: « *Ch' ai sonan per paiaz* », che vuol dire suonano per divertire la gente: I due denunciatori affermarono al Commissariato di polizia d'aver udito il romagnolo esprimersi con parole lesive a l'imperatore, insinuando che *sonan per paiaz* significava suonare per l'Imperatore. Il romagnolo se ne stette in carcere 22 giorni, protestando la sua innocenza. Un egregio cittadino italiano, il capitano Ugo Badinello, ben conosciuto nella nostra città e provincia, essendo amministratore della tenuta di Valle Caccia, informò il presidente del Tribunale di questo modo di dire dei romagnoli escludendo assolutamente l'intenzione di recare offesa al Sovrano. Nel processo, svoltosi ieri, il presidente, tenuto conto delle informazioni avute, assolse dall'accusa il povero cittadino italiano.

Dalla Russia

La ribellione si riaccende con indomito vigore. Ecco una serie di fatti, che lo provano:

Nelle carceri di Irkutsch, detenuti politici e detenuti volgari tumultuarono: i soldati fecero fuoco ed uccisero sette detenuti politici e tre detenuti per delitti comuni e ferendone altri sei. Furono, per errore, uccisi dai soldati anche due guardiani. I tumultuanti saranno giudicati dai Tribunali di guerra.

— Vi sono, attualmente, in Russia, circa trecentomila detenuti politici.

— Venerdì, fu saccheggiato un furgone che trasportava i denari della dogana; domenica e lunedì furono commessi altri ladrocini, con omicidi e ferimenti.

— A Sebastopoli, fu assassinato domenica il capo della polizia, e ieri fu impiccato l'assassino: giustizia spiccia!...

ULTIMA ORA.

Gli studenti russi in favore della rivoluzione

Un altro passo verso la libertà

PIETROBURGO, 30. Circa 4000 studenti si sono riuniti all'Università, hanno cantato la marsigliese ed hanno approvato un ordine del giorno proposto dal gruppo socialista.

In quest'ordine del giorno si dichiara in termini energici, che il regime autocratico, mediante i programa (eccidi degli ebrei) i tribunali di campagna ed altre crudeli misure, sopprime la libertà. Si aggiunge che il proletariato ed i contadini, domandando la convocazione di un'assemblea costituente, troverebbero l'appoggio degli studenti rivoluzionari.

Dal consiglio dei professori l'Università è stata chiusa fino a nuovo ordine.

Per oggi, 30, in cui si temono disordini, è atteso un ukase imperiale il quale accorda piena libertà di culto ai vecchi credenti ed alle altre sette della chiesa ortodossa.

I vecchi ortodossi sono in numero di circa 15 milioni e costituiscono un gruppo di rinforzi del partito conservatore.

Nelle città di provincia furono affissi manifesti in cui si proibiscono per la ricorrenza dell'anniversario del manifesto del 30 ottobre, dimostrazioni pubbliche, le quali sarebbero all'occasione sciolte con la forza.

L'istruzione religiosa sarà mantenuta nell'Inghilterra.

LONDRA, 30. — Alla camera dei lordi si discute il bill sulla educazione. L'aula e la tribuna sono affollatissime. Malgrado l'opposizione del governo, si approva con 256 voti contro 561'56 l'emendamento di lord Henegge, secondo il quale nessuna scuola sarà riconosciuta come pubblica, se ogni giorno in essa non si consacrerà una parte dell'orario all'istruzione religiosa.

Le ultime scene pietose di un disastro.

FERRYVILLE, 30. — Dopo un momento di esitazione pella mancanza di segni particolari, fu riconosciuto il cadavere del quartiermastro Montserrat, perito nella catastrofe del « Lutin ». Aveva il viso tumefatto e assolutamente irriconoscibile. Alle due pomeridiane, la spoglia di lui fu deposta nella bara.

Furono così chiusi nelle bare i cadaveri di tutte le vittime.

Dopo ciò, il commissario di polizia vi oppose i suggelli.

La commissione d'inchiesta fece sequestrare tutte le carte di bordo e quelle delle vittime che possono dare indicazioni sul naufragio.

Il primo esame stabilisce che l'accidente del « Lutin » non è imputabile al comandante, il quale fece il suo dovere. La Commissione visiterà minuziosamente la nave; dopo le disinfezioni e dopo averla lasciata deserta per otto giorni. (*Vedi notizie.*)

Luigi Montico, gerente responsabile

Il marito Conti Giuseppe, i figli Luigi, Giuseppe e Carlo, i fratelli Teresa, Giacomo e Marzio Vidoni ed i parenti tutti partecipano con animo straziato la dolorosissima perdita della loro amata

Giuseppina Vidoni in Conti

placidamente spentasi lunedì 29 c. m. alle ore 21 1|2.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 4 pomrid. movendo da via Ribis N. 15.

Udine, 30 ottobre 1906.

Stamane serenamente spirava

Luca Andreoli

di anni uno.

I genitori Francesco ed Eda nata Chiopris coi nonni Luca Andreoli, Valentino e Filomena Chiopris ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno in Loneriacco (Tarcento) alle ore 9 antim. di Mercoledì 31 ottobre.

Serve la presente di partecipazione diretta.

Loneriacco, 30 ottobre 1906.

Diffida.

Il sottoscritto è nella spiacente necessità di render noto che non riconoscerà alcuna obbligazione che il suo minor figlio Riccardo Salvador attualmente residente in Barcis fosse per assumere.

Abbazia, addì 29 ottobre 1906.

Arcangelo Salvador fu Osvaldo.

Comunicato.

Una importante e difficile operazione, felicemente eseguita.

Mio figlio Giuseppe, il giorno preciso che compiva il suo primo anno d'età, ebbe la grave sventura di cadere da un'altezza di tre metri, riportando la sfracellatura del cranio.

In seguito a ciò dopo dieci anni, gli si sviluppò l'epilessia, con progressiva crescente frequenza e gravità.

Raggiunta l'età d'anni undici fu deciso di assoggettarlo, d'accordo col medico, all'operazione in questo Ospitale Civile.

I prof. chirurgici Rieppi e Cavarzerani, due mesi addietro, eseguirono sul paziente, la difficilissima operazione della trapanazione del cranio, liberando il cervello dalla compressione di una grossa scheggia ossea, la di cui penetrazione produceva appunto l'epilessia.

Presentemente, il fanciullo è perfettamente e completamente guarito!

Per questa brillante e riescita operazione, dovuta alla moderna scienza, la quale mi rilasciò il figlio; con la massima ammirazione io mi sento il dovere di pubblicamente porgere agli illustri professori i miei rispettosi e profondi ringraziamenti.

Udine 29 ottobre 1906.

Pustetti Ermenegildo

I MILIONI contro la malaria

Realmente l'idea del Prof. Terni di utilizzare i pesci contro la malaria — nel senso che quelli distruggerebbero le larve degli anofeli — è una idea degna a quanto pare, della massima considerazione.

Difatti alle isole Barbadoes — e questa ce la narra il *Chamber's Journal* — esiste un pesciolino che è avido straordinariamente di larve di zanzare; ed è nella presenza nelle acque di questi pesci che si attribuisce la mancanza di febbri in quelle isole.

Ad assicurare meglio la verità di questo fatto stanno facendosi ora degli esperimenti nelle Indie occidentali, dove si procurerà di acclimatare nelle acque di quelle zone malariche questi preziosi pesciolini che hanno il curioso e simpatico nome di *milioni*.

E così potremo dire, senza tema di sbagliare, che a forza di *milioni* e di buona volontà sarà possibile, senza avvelenar la gente col chinino, far scomparire la malaria; senza contar che sarà una bella soddisfazione, per il nostro Ministro dell'Interno, o dell'Agricoltura, o dei Lavori Pubblici, quando i deputati chiederanno dei milioni per la bonifica pei loro collegi malarici, poter rispondere: « Ne abbiamo ordinati molti cestini, e se non sono morti in viaggio, a giorni ve li consegneremo ».

Se vi è un paese che ha bisogno davvero di impiantare dei vivai di *milioni* questo è proprio l'Italia; e se poi anche i *milioni* dovessero fallire nell'impresa, potremo, se non altro, mandarli a farsi friggere.

Intanto, nell'aspettativa che i *milioni* arrivano a popolare le case... cioè le paludi dello Stato, fate tesoro, contro la malaria, di quelli ottimi preparati che la ta Ditta Bisleri vi offre, le pillole *Esanofele* per gli adulti, la dolce *Esanofelina* per i bambini.

Camera di Commercio.

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.81
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	122 76
Austria (corone)	104·44
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.73

Comune di Frisanco

A tutto il 15 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di *medico-chirurgo* di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 2800; aumentabile di un decimo ogni sessennio fino al terzo di servizio, più un assegno annuo di L. 200, quale Ufficiale sanitario e un compenso di cent. 20 per ogni vaccinazione o rivaccinazione, il tutto esente da R. M. e alle condizioni di cui il Capitolato di servizio in corso d'approvazione, ostensibile in Segreteria.

Frisanco, 8 ottobre 1906.

Il Sindaco
O. Culau

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Savorgnana
Piano terra 16

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Navigazione Generale Italiana	**«La Veloce»**
Società riunite Florio e Rubattino	Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000.000	*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*
UDINE - Via Aquileia **94**	**UDINE** - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**
(da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 15 circa

8 Novembre	**Italia**	» Nav. Gen. It.
12 »	**Liguria**	» »
15 »	**Città di Napoli**	» La Veloce

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

30 Ottobre	**Campania** (doppia elica)	» Nav. Gen. It.
1 «	**Sicilia**	» La Veloce
3 «	**Brasile**	» Nav. Gen. It.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genona giorni 26
il 1 Novembre 1906 col vapore della VELOCE
Venezuela

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
il 15 Novembre 1906 col vapore della N. G. I.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine
Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 10

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio · Ventagli · Portafogli
Portamonete · Portazigari (vere ambre e vere schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI · CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Libreria Dante UDINE

Via Mercerie, 5 (fra Mercat. e P. Erbe)

Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. — *Victor Hugo*: I Miserabili; L'uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d'un delitto; poesie ecc. — *Lombroso* L'uomo di Genio; La Pellagra; Il delitto politico — *Mantegazza:* Un giorno a Madera; Fisiologia dell'amo : Igiene dell'amore; La mia Tavolozza — *De Amicis:* Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. — *Zo* : La guerra; L'assomoir; Germinal; Il sogno; Il fallo dell'abate Mouret; La bestia umana, etc. — *Tolstoi*: Anna Karenina Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Kreutzer etc. — *Maupassant:* Una vita; Sull'acqua; Scala d'amore; Forte come la morte etc. — *Mirbeau:* Memorie di una cameriera; Il Calvario etc. — *Flaubert*: Madama Bovary; Salambo etc. — *Dumas;* Il Conte di Montecristo: Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. — *Invernizio:* Satanella; Catena eterna; La sepolta viva; La Venere ed altri di *Balzac, Verner, Bourget, Gorki, Dostoievski, Sienkievicz, Daudet, Sue, Montepin, France, D'Aseglio, Claretie, Cooper, Prevost, Ohnet, Collins Scott, Anna Berton Frattini, Bulver* etc.

Poesie complete di *Dante*, Leopardi, Byron, Carducci, Pascoli, Marradi, Petrarca, Giusti, Parini, Clasio, Omero, Virgilio, Schiller etc. — *Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.* — **P. Zorutti. Raccolta completa delle poesie Friulane.** (edizione illustrata) *Pirona*: Vocabolario Friulano — *Casati:* 10 anni in Equatoria — *Spencer:* Le basi della vita — *Nietzsche*: Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male — *Ferri:* L'omicidio — *Loria:* La costituzione economica odierna — *Venosta*: Ricordi di gioventù — Il **Corano** (trad. italiana — **Bonghi** Storia d'Europa — *Premoli*: Enciclopedia Popolare — *Koch*: Meccanica delle strade ferrate — *Pasinati*: Disegno Policromo Piano — *Carle:* La vita del Diritto — *Buffalini*: Dizionario tecnico legale — *Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia* — Le mille e una notte, Guerino detto il Meschino - Guerra d'Africa - *I briganti celebri - Il segretario galante - Conti fatti* - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale — Stornelli amorosi - Canzoni e canzonette — Bertoldo - *Il Sovrano dei cuochi* - Il vero Re dei cucinieri etc. — *Edizioni della società Editrice Partenopea*: I piaceri dell'amore; Sodoma e Gomorra; L'isterismo: Fisiologia della donna o dell'amore: L'arte di far milioni ecc. **Opere originali tedesche** di *Goethe, Lenau, Schiller, Heine, Körner, Max Stirner, Fichte, Klopstock ed altri della Biblioteca* RECLAM *di Lipsia - Romanzi e poesie originali francesi e inglesi* - Cartoleria - Cancelleria - ed altri articoli affini.

Emporio di Cartoline illustrate finissime: *donne, bambini, fiori, paesaggi costumi, animali, soggetti orientali, serie estesa* **di uomini celebri, serie completa di cartoline «Quadri celebri»** — (Riproduzioni artistiche riuscitissime dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyck, Giorgione, Veronese, Correggio, Palmavecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc, esistenti nelle diverse Gallerie d'Europa) — *Vendita di cartoline anche all'ingrosso.*

Prezzi assolutamente modicissimi; sconti sulle opere importanti

Giuseppe Malattia

Provate il Fernet-Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO
Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe
avvertono
la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio
in **Via Daniele Manin N. 1**
dirimpetto alla Birraria Puntigam
continua la vendita
Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli
PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO
Prezzi di liquidazione
Si eseguisce qualunque riparazione
Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.
Fratelli Fornara

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906